

RELAZIONE VIAGGIO IN BIELORUSSIA CON LE FAMIGLE APRILE 2013 (dal 22 al 27)



AEREOPORTO di MINSK

Lunedì 22 aprile

1° Giorno- Lunedì 22 arrivo alle 18,25 all'aeroporto di Minsk viaggio e sistemazione all'hotel Yubilenayia, cena conviviale tipica bielorrussa con i partecipanti del viaggio e i nostri partner bielorusi del fondo "MEDICINA E CHERNOBYL" sig. TATIANA KOT , VALERIA SKRAMBLEVIC e SVETLANA.



Belle serate con i bambini accolti.

2° giorno- Martedì 23 appuntamento alle ore 9,30 all'ospedale pediatrico n.2 di Minsk, incontro con il dott. Andrey Bogdanovick medico pediatra che da anni collabora con Smile che gentilmente ci ha accompagnati alla sala giochi dove i degenti oltre che giocare, possono seguire le lezioni impartite da un insegnante. La nostra visita prosegue con l'incontro della bambina Katia Kulaga, seguita da molti anni dalla nostra associazione come il fratello. La bambina è ricoverata da 15 mesi, ha effettuato un trapianto di rene purtroppo non andato a buon fine e' in attesa di un'altra donazione. Anche il fratello ha subito lo stesso intervento per lui riuscito ed è tornato a casa. La bambina è degente da più di un anno, in una stanza molto piccola con altre 3 ospiti; emotivamente per noi l'incontro è stato molto forte che non si può descrivere a parole. Il dott. Andrey ci ha poi accompagnati in visita alla sala dove verrà posizionata la poltrona per la dialisi che così permetterà di aumentare le

dialisi da 2 a 3, dopo che verranno sbloccati dal dipartimento aiuti umanitari i 10.000 euro che Smile ha messo a disposizione per gli acquisti di materiale sanitario inerenti al progetto UN SORRISO PER I BAMBINI.



Ospedale Pediatrico di Minsk

Dott. Andrey Bogdanovick

Nel pomeriggio alle ore 15.30 si è tenuto alla presenza del sig. Prisco “ Ass. Planeta ”, la signora Kot con Valeria del fondo “Medicina e Chernobyl ”, la sig. Olga del fondo “Albero della Vita” e le rappresentanti di giunta Smile, Sobrero Daniela e sig. Albertini Gisella l’incontro formativo con le accompagnatrici interpreti . In tale incontro si è ribadita l’importanza del ruolo delle stesse, la loro formazione e preparazione nell’ambito del ruolo che devono svolgere in Italia. Alle ore 16.00, partenza per Rechitza arrivo previsto in serata alle 20,30 con sistemazione in camera e cena.

3° giorno – Mercoledì 24-

Finalmente le famiglie hanno incontrato i loro bambini ospitati, mentre Gisella e Vincenzo si sono recati a portare dei farmaci per ANNA la bambina che soffre di gravi crisi epilettiche e che attualmente è ricoverata all’ospedale di Gomel in quanto in età adolescenziale e le crisi si verificano più frequentemente. Sia l’incontro con KATIA che quello con la mamma di Anna è stato molto toccante.

Ha incontrato la nonna che molto addolorata ci ha accolto con un abbraccio affettuoso ma sofferente. Fra le lacrime spiega quanto le manchi la bambina, unica ragione di vita, è contenta di fare la nostra conoscenza senza tante formalità ma nel rispetto del suo dolore . Da parte di tutti ma in particolar modo dalle famiglie che hanno vissuto in prima persona il lutto, ho consegnato una lettera di condoglianze (scritta in By) e consegnato un piccolo omaggio da riporre sulla sua tomba per la ricorrenza della Pasqua dei Morti (5 Maggio). Ci siamo lasciati ma ci aspetta in un’altra occasione perché in quel momento non poteva ospitarci. Abbiamo fatto visita alla scuola dove abbiamo conosciuto il nuovo bambino che verrà ospitato da una famiglia del gruppo Maira. Arrivando dal vialetto che accompagna all’ingresso vediamo i bambini con pezzi di carta dirigersi a gruppi in una baracca di legno, esterna alla scuola, è stato facile intuire dove andavano. All’interno c’è un solo bagno con un piccolo lavabo, gelosamente custodito sotto chiave.

Notiamo che appeso ai muri c’è un programma sull’educazione stradale, lo stesso che ritroviamo a Karavaticy. La vice-preside spiega che il codice stradale viene insegnato a tutti i bambini dopo incidenti avvenuti nelle grosse città e le vittime sono bambini.

Piu' tardi andiamo a trovare la famiglia Chekh, anch'essi colpiti dalla perdita del padre l'11 febbraio in circostanze misteriose. La mamma ci fa' vedere come sia difficile condurre una vita nel limite della normalità senza un uomo. Notiamo lo sfacelo della tettoia in legno dove sotto s'intravede il motocarro del padre; il motorino dell'acqua appena installato è bloccato. Con la mancanza dell'acqua alla fontanella di loro proprietà, assistiamo ad una scena alquanto raccapricciante, infatti per avere un secchio d'acqua sono costretti a prenderla dalla pompa del vicino che, ubriaco li rincorre. Ci sentiamo in dovere di intervenire e porre rimedio ripristinando la loro fontana.

Alle ore 15.00 siamo attesi all'ambulatorio medico del villaggio che nei mesi scorsi è stato richiesto del materiale medico di primo soccorso che verrà acquistato dopo lo sblocco dei soldi da parte degli aiuti umanitari. Veniamo accolti dal giovane dott. Andrey Viktorovich e la sua equipe medica che hanno ritagliato un po' del loro tempo per conoscerci e farci visitare il piccolo ma accogliente ambulatorio. All'interno ci sono due camere di primo soccorso e un piccolo ufficio con un PC per la raccolta dati. Notiamo tutto perfettamente in ordine e pulito, le pareti sono ricoperte di materiale plastico lavabile; facendo un giro per i locali notiamo una rozze spine elettriche di metallo fissate sulle pareti; c'e' un unico lavabo dove a fatica arriva l'acqua infatti ci fa' notare la necessita di avere un pozzo autonomo, soprattutto perche' durante il periodo estivo con l'irrigazione degli orti l'acqua viene a mancare; un apparecchio per l'elettrocardiogramma rotto. Dopo una breve pausa con il the' il dott. Andrey ci racconta della sua passata esperienza in Italia presso una famiglia di Aprilia. Ringrazia a modo suo tutta la gente del nostro paese non solo per quello che facciamo materialmente, ma per la buona volontà di regalare momenti di gioia e beneficio ai bambini che vengono accolti.



dott. Andrey ambulatorio Krakhovici



Giovedì'25 –Visita alla scuola di Rovenskaia Sloboda dove i bambini e le loro insegnanti ci hanno offerto uno spettacolo di canti e balli alla presenza delle famiglie di Smile. Il direttore della scuola ci ha ricevuto e informato sulla situazione dei bambini che vengono in Italia, si è dimostrato molto collaborativo e interessato al nuovo assetto della giunta Smile insieme possiamo realizzare progetti per l'istruzione dei ragazzi.

Venerdì' 26 – alle ore 10 appuntamento agli ambulatori di Rovenskaya Sloboda' con la dott.a Yulia Aleksandrova per verificare le necessita' delle richieste pervenutaci, la dott.a e il suo staff si sono dimostrati molto collaborativi abbiamo potuto verificare che hanno necessita' di una centrifuga piu' grande per gli esami del sangue, il microscopio non funziona piu'

l'urometro e' rotto da mesi mancano le colonne per le flebo un apparecchio per aerosol, un computer e stampante con connessione per comunicare con l'ospedale di Rechiza, per loro è importante perchè ogni volta devono andare all'ufficio del Colcos a fare un fax, usando l'unica macchina a disposizione per le emergenze e distribuzione dei pasti nel villaggio. All'ambulatorio dentistico mancano punte e puntine e materiale per le otturazioni, infatti vengono fatte medicazioni con quello che rimane. Il timore piu' grande e' che se gli acquisti devono passare dall'ospedale di Rechizta a Rovenskaya non arriveranno mai, anzi molto spesso vengono a reperire materiale nel piccolo ambulatorio. La dott.sa e le infermiere ci confermano con un pizzico di rancore che devono portarsi da casa i guanti monouso. Nei giorni del suo soggiorno in Bielorussia il sig. Vincenzo Ferrotta si e' recato in visita dai bambini nuovi e attraverso gli insegnanti e i famigliari ha acquisito informazioni utili per la compilazioni di schede informative che potranno aiutarci a conoscere meglio i bambini.

Ambulatorio di Rovenskaya Dott.sa Yulia Khatova



Sabato 27 – ritorno in pullman all' aeroporto di Minsk e successiva partenza .In questi giorni di viaggio tutte le famiglie ospitanti hanno manifestato la necessita dell'abbassamento della quota viaggio che incide molto per il reclutamento di nuove famiglie e sul badge famigliare. Delegando noi di farci portavoci , in quanto chi abita nelle zone del cuneese sente molto questa concorrenza . Durante gli spostamenti abbiamo raccolto le testimonianze dei bambini e dei loro famigliari, di quanto sia faticoso e pericoloso il viaggio di notte per giungere all' aeroporto di Minsk, viene così fuori il racconto di una madre accompagnatrice che ci fa' notare la mancanza di sicurezza ,facendoci spiegare cosa intenda, scopriamo che non esiste scorta, confermato poi da ragazzi di piu' villaggi.

4 Maggio 2013 Gisella e Daniela



Bellissimi momenti di vita quotidiana

Sala Polivalente scuola di Karavatyci

